

Cinque persone in manette a Rosarno e a Marina di Gioiosa

Ancora arresti per droga a Rosarno, da parte dei carabinieri, a conclusione di un'operazione che ha richiesto, oltre che i necessari controlli, un lungo servizio di appostamento da parte dei militari dei reparti operativi della Compagnia di Gioia Tauro.

L'operazione è scattata dopo che i carabinieri avevano acquisito certezza che Salvatore Figliuzzi, 27 anni, commerciante di autoricambi, indicato come persona piuttosto vicina a un clan locale operante, oltre che a Rosarno, anche nei centri vicini, rivendeva a piccoli spacciatori cospicui quantitativi di stupefacenti (eroina e cocaina).

Qualche sera addietro è stato, quindi, disposto un servizio di controllo e pedinamento che ha interessato in particolare la zona ove è ubicato, il magazzino di autoricambi di Figliuzzi, via Nazionale. L'azione dei carabinieri ha dato i suoi frutti. Dopo aver notato da una certa distanza che Figliuzzi si trovava davanti al magazzino con altre due persone si accorgevano anche che i tre erano nel pressi di una Fiat «Uno» di colore rosso intorno alla quale si registravano strani movimenti.

I carabinieri subito intervenuti e hanno bloccato Salvatore Figliuzzi in compagnia di un altro giovane, identificato per Francesco Castagnella, 23 anni, di San Giorgio Morgeto all'esterno della vettura; dentro si trovava invece una terza persona, identificata per Santo Miceli Sopo, 26 anni, di Seminara, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine e segnalato come elemento molto vicino a quella cosca che farebbe capo al Caio-Santaiti. Quest'ultimo, all'interno della «Uno» era intento ad armeggiare sul cruscotto apparso ai carabinieri leggermente smontato, all'altezza delle prese d'aria.

Figliuzzi è stato sottoposto a perquisizione e trovato in possesso della somma di cinque milioni mentre sotto l'autovettura è stato rinvenuto un involucro con oltre 50 grammi di cocaina. Una perquisizione effettuata subito dopo all'interno del magazzino di autoricambi ha consentito ai carabinieri di mettere le mani su un bilancino elettronico di alta precisione utilizzato per pesare la droga. Sono state, inoltre, rinvenute una carta di identità in bianco, una patente di guida intestata a persona estranea alla famiglia, una carta di credito Visa tre carte di credito in bianco.

I tre sono comparsi in udienza davanti al giudice per le indagini preliminari Alberto Indellicati. Figliuzzi è stato difeso dagli avvocati Cacciola e Borgese, Santo Miceli Sopo dall'avv. Eleonora Masseo e Francesco Castagnella dall'avv. Renato Vigna. Conferma del provvedimento di arresto per tutti e tre, ma per Castagnella il Gip ha disposto l'immediata scarcerazione in accoglimento del principio fatto valere dal suo difensore ad avviso del quale il caso del giovane di San Giorgio (giunto tra l'altro a Rosarno autonomamente e con la sua autovettura) è caratterizzato da coincidenze che potrebbero generare sospetto piuttosto che da seri precisi e concordanti indizi di colpevolezza.

Un'altra vastissima operazione, è stata eseguita dai carabinieri della compagnia di Roccella, da quelli della Squadrone «Cacciatori» e dai militari delle varie stazioni ed è stata coordinata dai responsabili della compagnia roccellese, cap. Pietro Carrozza e ten. Vincenzo Favoino. L'operazione incentrata nel territorio dell'Alto Ionio reggino e in modo particolare nella «Vallata del Torbido» e nella «Vallata dello Stilaro», si è sviluppata nell'ambito di alcuni particolari servizi disposti dal Comando provinciale dell'Arma. Servizi che hanno riguardato la ricerca di latitanti e la repressione di reati quali il traffico di sostanze stupefacenti, armi e munizioni di vario genere. In particolare circa 200 carabinieri sin dalle prime luci dell'alba di ieri hanno setacciato palmo a palmo diverse

contrade dei comuni di Monasterace, Stilo, Marina di Gioiosa e Gioiosa Ionica. In una zona, in particolare, che limita con l'abitato di Marina di Gioiosa, i carabinieri hanno eseguito decine e decine di perquisizioni domiciliari per poi estendere i controlli a casolari, stalle, ovili. Numerose anche le persone controllate. I controlli si sono poi estesi anche lungo la strada statale 106 e altre arterie interne.

Stando a quanto è stato riferito, due persone, delle quali al momento non sono state rese note le generalità sono state arrestate. Per loro le manette sarebbero scattate per traffico e lo spaccio di droga.

G. S. A. L.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS